

Dr. Vito Pipino

Scuola IMC, Mapy Consulenza & Servizi Sas. Viale Matteotti 1 Firenze 50121 Fi

test crediti formativi anno 2018

Compito N. 5

Proporre una terapia adeguata per il seguente caso clinico:

Donna di 54 anni impiegata

Circa 5 anni fa diagnosi di connettivite mista caratterizzata da molti dolori a livello osseo localizzati a livello di tutto il corpo a livello generale. Dolori che aumentano col freddo umido, a volte intensi, che si alleviano nel pomeriggio accompagnati da una marcata astenia, sensazione febbrile e di malessere generale, dolori artrosici intensi, epicondiliti alle gambe ...speroni calcaneari. Ha subito la rimozione dei menischi del ginocchio a dx e questo come prova di un evidente quadro artrosico generalizzato. Agli esami di laboratorio fattore reumatoide nei limiti, IgG/IgM negativi. Alla scintigrafia si osserva attività infiammatoria a livello delle spalle, articolazioni sacro-iliache, coxofemorali e ginocchia.

Dall'anamnesi emerge che la paziente fin da giovane ha sofferto di episodi infiammatori alla gola tipo faringiti poi una broncopolmonite a 18 anni. Sarebbe stato opportuno eseguire all'epoca delle faringiti un tampone faringeo ed un antibiogramma per escludere lo Streptococcus beta emolitico di gruppo A così come nell'esclusione di sindromi quali PANS e PANDAS e che a lungo andare, magari per inadeguatezza delle posologie farmacologiche sia nelle qualità di scelta del farmaco che nelle quantità e nell'adeguata durata dei tempi di cura, possano aver innescato una patologia recidivante di tipo autoimmune e che questa possa essere virata in connettivite, artrosi, dolori, astenia, fibromialgia. Non è riportato dall'anamnesi se la paziente si è sottoposta a terapie vaccinali che come dimostrato in vari studi possono aver scatenato una malattia autoimmune latente come pubblicato nel testo "Vaccine & Autoimmunity" Dr. Yehuda Shonfeld.

Dall'anamnesi risulta che si è sottoposta a lunghe terapie farmacologiche che in alcuni casi sappiamo possono indurre danno mitocondriale rendendo inefficace la produzione di ATP. A questo proposito vi è infatti stanchezza cronica e fibromialgia.

Dagli esami di laboratorio emerge la positività degli anticorpi anti nucleo, ANA=1:160 si tratta di autoanticorpi che attestano la positività di una patologia autoimmune sistemica in atto.

Come proposte terapeutiche innanzitutto andrebbe verificato il pH urinario con le comuni cartine a strisce tornasole in vendita in farmacia.

A questo proposito nell'eventuale correzione del pH prescriveri "Basen Pulver" che contenendo mucillagine di camomilla, quindi sali organici altamente assimilabili, nel dosaggio di 1 cucchiaino/die nel pomeriggio, per alcalinizzare il plasma. Il monitoraggio quotidiano con la seconda urina del mattino, da appuntarsi su un quaderno, permetterà di correggerne la quantità di alcalinizzante da assumersi nel pomeriggio.

Va sostituito il sale chimico con sale marino integrale.

Vanno considerate eventuali intolleranze alimentari con metodiche atte a valutare il livello di infiammazione presente nell'organismo ed il relativo profilo alimentare personale. Le citochine prese in considerazione per questo tipo di indagine sono il BAFF prodotte dalla mucosa intestinale quando alcuni cibi reagiscono con recettori dell'immunità innata determinando fenomeni di infiammazione. L'altra citochina considerata è il PAF che deriva dai fosfolipidi di membrana di numerose cellule immunitarie. Questo indicatore d'infiammazione è in relazione a cause diverse tra cui sono comprese anche le reazioni agli alimenti e quelle da ipersensibilità in genere.

Per quanto riguarda i dolori ossei dalla sintomatologia descritta si può provare a vedere se la paziente risponde a Rux toxicodendron alternato a Ledum palustre in dosaggi omeopatici, alternati settimanalmente, decrescenti e crescenti come insegnatoci durante il corso IMC dal Prof. M. Mancini e il Prof. A. Micozzi.

Per intervenire su i crampi muscolari notturni e quindi sul drenaggio del mesenchima e fornire metaboliti a base di silice, molecola minerale che presenta la peculiarità della trasmutazione in sali ionici diversi a seconda della necessità dell'organismo, prescriveri la T.M. di Equisetum arvensis, 60 gcc. in 1/2 bicchier d'acqua nel pomeriggio per tre mesi.

Per quanto riguarda la tendenza a produrre osteofiti e per la presenza degli speroni calcaneari le prescriveri Hekla lava bisettimanale in diluizioni omeopatiche crescenti e decrescenti a settimane alternate secondo l'IMC.

Per quanto riguarda la debole positività agli autoanticorpi ANA =1:160 possibili responsabili dei sintomi lamentati dalla paziente prescriveri T.M. Ribes nigrum, 90 gcc. x 2 vv./die in 1/2 bicchier d'acqua per 3 mesi verso sera, che comportandosi come un cortison-like darebbe una sicura risposta riequilibrando il sistema immunitario e dando una certa remissione sintomatologica.

Infine per dare un immediato sollievo alla paziente per l'artralgia e la fibromialgia vanno tenute in considerazione diluizioni omeopatiche biologiche ad es. Il-6 ricombinante, Anti CD64, Anti CD21, Anti HLA/DR, Anti TCR/Vbeta9, anti HSP/72-73 in serie crescenti e decrescenti secondo la scuola IMC in LM, nel caso appunto di mancate o stentate risposte alle precedenti proposte terapeutiche.